

CAMERA DEI DEPUTATI
MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 2021 – ORE 15.00

~ ~

**Interrogazione a risposta immediata in Assemblea d’iniziativa
dell’On. Fornaro (Leu)**

L’On.le interrogante chiede di conoscere quali iniziative si intendano assumere per garantire lo sblocco del *turn over* negli enti locali, adeguandolo alle piante organiche, con particolare riguardo alle professionalità tecniche.

Signor Presidente, Onorevoli Deputati,

è all’attenzione del Governo la necessità rappresentata recentemente, e in più sedi, dai rappresentanti degli enti locali, di provvedere con urgenza ad una revisione della disciplina sui limiti delle capacità assunzionali degli enti locali.

Già da tempo, dal 2019, è stato formalmente superato il blocco del *turn-over*, inteso quale limite aprioristico alla capacità delle amministrazioni di assumere, vincolandole entro limiti di legge prestabiliti.

Tuttavia, Il Governo non è rimasto indifferente al grido di dolore degli enti locali e alla richiesta di un rafforzamento della capacità amministrativa e progettuale per permettere loro di affrontare la sfida del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Grazie al confronto serrato con i Sindaci e i Presidenti di Province e Città metropolitane e al lavoro congiunto che abbiamo svolto con i Ministri Carfagna, Franco e Gelmini, coadiuvati dal Sottosegretario

Garofoli, è stato predisposto un pacchetto di interventi sia normativi, sia amministrativi, tesi a superare le criticità oggi esistenti e a soddisfare la domanda di personale degli enti locali, collegata anche all'aumento degli investimenti fissi lordi e al conseguente fabbisogno di professionalità tecniche qualificate.

Le misure si muovono lungo due direttrici parallele e contestuali, ovvero per via normativa, attraverso:

un intervento emendativo al DL n. 152 del 2021 (attuazione PNRR), che proprio oggi dovrebbe essere esaminato e approvato (emendamento 31.010 dei relatori) contenente disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e attraverso il DDL di bilancio) e per via amministrativa (Circolare MEF/PA e DM per Province e Città metropolitane);

i trasferimenti previsti nel DDL di bilancio a favore degli enti locali, a decorrere dal 2022, per diverse centinaia di milioni di euro per funzioni indistinte che permettono, comunque, di aumentare la capacità assunzionale anche a tempo indeterminato;

un intervento amministrativo, ovvero una circolare in merito all'applicazione dell'articolo 1, comma 1, del DL 80 del 2021, che sta per essere adottata dal MEF, finalizzata a semplificare e accelerare le procedure autorizzatorie per le assunzioni attraverso l'indicazione preventiva di parametri di spesa a valere sui quadri finanziari degli interventi PNRR, in base ai quali le amministrazioni attuatrici dei progetti potranno assumere e conferire incarichi rapidamente;

l'adozione del DM PA/MEF in materia di assunzioni di personale nelle Province e nelle Città metropolitane che sarà esaminato nella Conferenza Stato-Città prevista per domani e che libererà facoltà assunzionali di notevoli entità.

In sintesi, con il pacchetto in questione gli enti locali avranno:

più risorse economiche

più spazi assunzionali

più semplificazioni.

In questo modo nei prossimi 5 anni - quindi durante l'arco del PNRR - Comuni, Città Metropolitane e Province saranno in grado di recuperare i 70.000 posti di lavoro persi dal 2010 a oggi.